

(13 luglio 2009)

Superabile News

Pink Butterfly: remando insieme contro il tumore al seno

Si chiamano *Pink Butterfly Dragon Boat* e si sono unite nel 2002 a Roma in occasione dei campionati del mondo indetti dalla Federazione Italiana Dragon Boat. Sono 30 donne che hanno dovuto fare i conti con la diagnosi di tumore al seno e che nella competizione sportiva hanno trovato un senso. Il 18 luglio partecipano alla Rotta del Sale: da Pirano a Venezia.



ROMA - Il 18 luglio una rappresentanza delle *Pink Butterfly*, la squadra romana di Dragon Boat guidata da Ivana Polliciti, partecipa a un evento che è una prima assoluta sia per la categoria delle *Breast cancer survivors* (Sopravvissute al cancro al seno) e sia per l'outrigger femminile in Italia e in Europa. È la missione *Forza Rosa Team Italy Connection Bcs Across the Sea challenge*, la famosa "Rotta del Sale": 100 chilometri da Pirano a Venezia.

Daniele Scarpa, campione olimpico e allenatore della squadra di donne in rosa di Jesolo Cavallino "Forza Rosa Donna 2000", è il promotore e organizzatore della manifestazione. Grazie alla sua passione e alla sua capacità di timoniere, 15 donne in rappresentativa delle *Pink Butterfly* romane, donne operate di tumore al seno, si alternano in una canoa polinesiana e vengono guidate da Pirano, in Slovenia, fino a Venezia, per un percorso totale di 100 chilometri stimato tra le 10 e le 12 ore.

Le *Pink Butterfly* sono nate nel 2002 in seguito ai campionati del mondo indetti dalla Federazione Italiana Dragon Boat al laghetto del quartiere Eur di Roma. Ai campionati parteciparono tre squadre di donne in rosa (le cosiddette *Bcs - Breast Cancer Survivors*), donne in cura per tumore al seno o portatrici di patologia, provenienti dal Canada, dall'Australia e dagli Stati Uniti. In quell'occasione, Orlanda Cappelli, già pagaia e tamburina di Dragon Boat e unica italiana inserita nell'ambiente con la stessa problematica, senza esitazione gareggiò con loro in rappresentanza di tutte le donne in rosa italiane. Oggi scomparsa, Orlanda Cappelli è stata poi la prima presidente del gruppo sportivo che porta appunto il nome di *Pink Butterfly - Dragon Boat Team Roma*, costituito in quella occasione.

Oggi la squadra delle *Pink Butterfly* è composta da venticinque donne, di età variabile tra i 37 e i 74 anni. "Ognuna di noi - si legge sul sito - ha la sua storia di sofferenza alle spalle e di reazione, che ci unisce in una barca in cui si pagaia all'unisono. Siamo donne normali, non particolarmente sportive, eccetto qualcuna, che vivono una vita normale di mogli, madri e donne impegnate nel lavoro. Ci alleniamo regolarmente al laghetto dell'Eur tutti i martedì pomeriggio e tutti i sabato mattina".

La squadra delle *Pink Butterfly*, dopo la scomparsa di Orlanda, è oggi capitanata da Ivana Polliciti. Le *Pink Butterfly* fanno capo all'**associazione Pagaie Rosa Dragon Boat**. "La nostra - spiega la presidente - è un'associazione non profit, nata soprattutto grazie alla instancabile volontà di Orlanda Cappelli, la cui finalità principale è stata quella di testimoniare attraverso l'attività sportiva del Dragon Boat che il tumore al seno non ci ha vinte costringendoci a un muto e compassionevole isolamento, ma si è trasformato per noi in un'opportunità di coraggio e di nuova vitalità".